

SIAMO IN ZONA GIALLA, ARANCIONE O IN ZONA ROSSA?

Un tempo, specialmente i contadini appena alzati al mattino dopo aver fatto il loro bel segno di Croce e salutato il Signore Dio, aprivano i balconi e guardavano il cielo e comunicavano: *"Incuoi el fa bel, oppure: "l'è drio che piouf, o anche: "sta matina l'è un caigo che no se viot pi in là del nas", e invece: "l'è freit che l'ha da iesi un mus ingeat sul punt..."*.

Al tempo del coronavirus la cosa che ci si chiede al mattino è di che colore siamo oggi **giallo, arancione o rosso?** Ormai dobbiamo abituarci a questo tipo di linguaggio e classificazione di colori che ci indicano cosa è possibile fare e cosa non si può fare e quali sono le regole da seguire. Anche la vita pastorale è tenuta, e giustamente, a rispettare le indicazioni e le limitazioni che vengono imposte e cercare di adeguare ad esse le proposte pastorali oltre che le celebrazioni liturgiche. Ora dopo le festività natalizie ci troviamo, come ci eravamo promessi, a fare il punto della situazione prima dell'inizio della Quaresima che quest'anno cade proprio il 17 di febbraio che è la festa dei Ss. Martiri (su indicazione del Vescovo la ricorrenza sarà anticipata a martedì 16 febbraio).

Non vi nascondo che speravo che avremmo avuto *"un tempo migliore"* e invece siamo costretti a fare i conti con un, se è possibile, aggravamento della situazione della pandemia. Verremo dunque in queste settimane a proporre **incontri con i vari gruppi di genitori** per accordarci sul prosieguo del catechismo e sulla celebrazione dei sacramenti cercando di ipotizzare non solo le date ma anche le modalità per la preparazione e la celebrazione.

Abbiamo anche da incontrarci insieme con **i vari Consigli Pastorali dell'Unità Pastorale** per delle scadenze e le possibili proposte per il tempo della Quaresima e di Pasqua.

Mi preme però anche dire, come abbiamo più volte ricordato, che **la sofferenza di questi tempi ci può essere utile** anche per prendere delle decisioni che era necessario avviare da tempo, ma che non avevamo il coraggio di assumere perché esse comportano dei cambiamenti che vanno contro le consuetudini la trazione del *"si è sempre fatto così"* senza considerare che le situazioni e il complesso della società non è più così. Mi rendo conto che questo può creare difficoltà, sofferenza e anche scombussolamento e disgusto eppure come ci scrive il Vescovo: *"Siamo consapevoli che il coronavirus ha acuito un cambiamento d'epoca che era già in corso e non si può più tornare indietro e rifarci a modelli pastorali precedenti. E' giunto il momento propizio per rileggere i segni dei tempi e per effettuare un vero discernimento comunitario. Credo - continua il Vescovo - sia giunto il tempo di mettere in pratica con coraggio scelte e decisioni per il bene del cammino di rinnovamento personale e della vita pastorale della comunità"*.

Così ci mettiamo in cammino, dopo le festività, lasciamoci avvolgere ancora dalla luce di Betlemme e sentiamo rivolto anche a noi il messaggio dell'Angelo ai pastori: *"Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo- oggi è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore"*. **Avanti allora**, nella luce del Signore Gesù, sorretti dalla materna intercessione di Maria Santissima, e confortati dalla presenza di San Giuseppe divino custode di Gesù che ci protegge e si prende cura di noi in quest'anno a lui dedicato. A lui rivolgiamo la preghiera di papa Francesco:

"Glorioso San Giuseppe,

**il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili,
vieni in nostro aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà.**

**Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affidiamo,
affinché abbiano una felice soluzione.**

**Nostro amato Padre, poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria,
mostraci che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen"**.

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

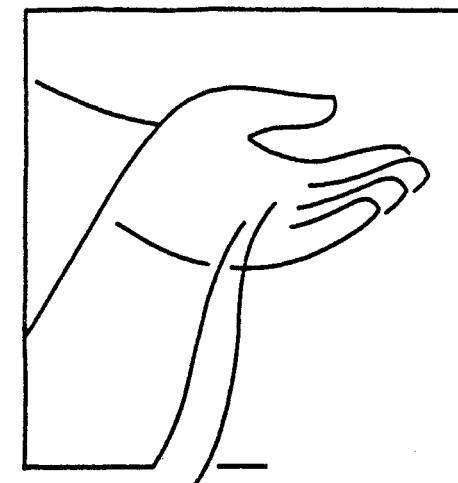
CANTA E CAMMINA

10 gennaio 2021
Anno 17° n. 7

Battesimo del Signore - B

MEMORIA DEL NOSTRO BATTESIMO

Il Vangelo di oggi sottolinea che Gesù, «uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba» (Mc 1,10). Lo Spirito Santo, che aveva operato fin dall'inizio della creazione e aveva guidato Mosè e il popolo nel deserto, ora scende in pienezza su Gesù per dargli la forza di compiere la sua missione nel mondo. È lo Spirito l'artefice del battesimo di Gesù e anche del nostro battesimo. Lui ci apre gli occhi del cuore alla verità, a tutta la verità. Spinge la nostra vita sul sentiero della carità. Lui è il dono che il Padre ha fatto a ciascuno di noi nel giorno del nostro battesimo. Lui, lo Spirito, ci trasmette la tenerezza del perdono divino. Ed è ancora Lui, lo Spirito Santo, che fa risuonare la Parola rivelatrice del Padre: «Tu sei mio Figlio» (v. 11). La festa del battesimo di Gesù invita ogni cristiano a fare memoria del proprio battesimo. Io non posso farvi la domanda se voi ricordate il giorno del vostro battesimo, perché la maggioranza di voi eravate bambini, come me; da bambini siamo stati battezzati. Ma vi faccio un'altra domanda: voi sapete la data del vostro battesimo? Conoscete in quale giorno siete stati battezzati? Ognuno ci pensi. E se non conoscete la data o l'avete dimenticata, tornando a casa, chiedete alla mamma, alla nonna, allo zio, alla zia, al nonno, al padrino, alla madrina: quale data? E quella data dobbiamo sempre averla nella memoria, perché è una data di festa, è la data della nostra santificazione iniziale, è la data nella quale il Padre ci ha dato lo Spirito Santo che ci spinge a camminare, è la data del grande perdono. Non dimenticatevi: quale è la mia data del battesimo?



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.

Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it